



I. C. GEMITO ANACAPRI

Via Pagliaro, 7/A – 80071 Anacapri (NA)

Cod. Simpi: NAIC83600Q – Cod. Fisc. 90044580638 Cod. Unico Ufficio UFFIGQ

Tel. 081 8371247

e-mail NAIC83600Q@istruzione.it/NAIC83600Q@pec.istruzione.it

Web Site: www.istitutocomprensivogemito.edu.it



I.C. "V. GEMITO" - ANACAPRI (NA)
Prot. 0001454 del 26/06/2020
(Uscita)

Agli Atti dell'Istituzione Scolastica

Al sito web

Titolo Progetto	Distanti ma uniti
Modulo	La scuola al tempo del coronavirus
Codice Progetto	10.8.6A-FESRPN-CA-2020-26
CUP	F62G20000370007
Lettera Autorizzazione	AODGEFID-10443 del 05/05/2020

DETERMINA PER INDIZIONE PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO

Art. 36 co 2 lettera b) D.LGS n. 50/2016

RDO SUL MEPA FORNITURA ATTREZZATURE INFORMATICHE

FONDI STRUTTURALI EUROPEI-PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE

“Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020

AVVISO PUBBLICO 4878 del 17/04/2020

FESR – Realizzazione di smart class per la scuola del primo ciclo

ASSE II – Infrastrutture per l’istruzione – FESR

OBIETTIVO SPECIFICO 10.8. “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi”

AZIONE 10.8. 6 – “Azioni per l’allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l’attrattività e l’accessibilità anche in aree rurali ed interne”

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante «Nuove disposizioni sull’amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato»

VISTA la L. 15 marzo 1997, n. 59 concernente «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della L. 15/03/1997»

VISTO il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129 recante «Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107»;

VISTO il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, recante «Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modifiche e integrazioni

TENUTO CONTO delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti

dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.I. 129/2018

VISTO il Regolamento dell'Attività Negoziata che disciplina le modalità di attuazione delle procedure di acquisto di lavori, servizi e forniture approvato con delibera del Consiglio di Istituto n.01 del 10 settembre 2019

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) per gli anni scolastici 2019/2022 approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. 10 del 21/12/2018

VISTO il Programma Annuale 2020 approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. 15 del 27/12/2019

VISTO l'avviso prot. n° 4878 del 17/04/2020 concernente "Fondi Strutturali Europei –Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse II –Infrastrutture per l'istruzione –Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) Obiettivo Specifico 10.8 –Azione 10.8.6 - "Azioni per l'allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l'attrattività e l'accessibilità anche nelle aree rurali ed interne"

VISTA la L. 241 del 7 agosto 1990, recante «Nuove norme sul procedimento amministrativo»

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «Codice dei contratti pubblici», come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 (cd. Correttivo) e dal D.L. 32 del 18 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55 (cd. Decreto Sblocca Cantieri)

VISTO in particolare l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e che, per gli affidamenti ex art. 36, comma 2, lett. a) del Codice «[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»

VISTO in particolare, l'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta[...]»

VISTO l'art. 36, comma 7 del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «Con il regolamento di cui all'articolo 216, comma 27-octies, sono stabilite le modalità relative alle procedure di cui al presente articolo, alle indagini di mercato, nonché per la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici. Nel predetto regolamento sono anche indicate specifiche modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti e di attuazione delle verifiche sull'affidatario scelto senza svolgimento di procedura negoziata. Fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 216, comma 27-octies, si applica la disposizione transitoria ivi prevista»

VISTE le Linee Guida n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, recanti «Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici», le quali hanno inter alia previsto che, ai fini della scelta dell'affidatario in via diretta, «[...] la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza»

VISTO l'art. 45, comma 2, lett. a) del D.I. 129/2018, il quale prevede che «Al Consiglio d'Istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali: a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro»

CONSIDERATO che, a causa dell'emergenza Covid-19 e della celerità con cui è stata richiesta la presentazione dell'istanza relativa all' Avviso pubblico prot. n. AOODGEFID/4878 del 17/04/2020 per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione smart class per la scuola del primo ciclo (FESR), è stato concesso di poter presentare successivamente all'istanza le opportune Delibere degli OO.CC. per l'approvazione e l'attuazione del progetto

VISTA la lettera di autorizzazione prot. n°. AOODGEFID/10443 del 05/05/2020 con la quale il MIUR autorizza l'Istituto Scolastico a realizzare il modulo laboratoriale *"La scuola al tempo del coronavirus"* per un importo totale pari ad € 12.999,96

VISTO Il Decreto di Assunzione in bilancio, prot. n. 1160, del 07/05/2020, ratificato dal Consiglio di Istituto, con delibera n. 23 del 29 maggio 2020 a seguito l'art. 73 della Legge n. 27 del 30 aprile 2020 che ha esteso la validità delle riunioni in videoconferenza degli OO. CC delle Istituzioni Scolastiche anche in assenza di un apposito regolamento

VISTA la ratifica del Collegio dei Docenti, delibera n. 13 del 26 maggio 2020 e a seguito dell'art. 73 della Legge n. 27 del 30 aprile 2020 che ha esteso la validità delle riunioni in videoconferenza degli OO. CC delle Istituzioni Scolastiche anche in assenza di un apposito regolamento, con la quale si approvava la determinazione del Dirigente Scolastico, prot. n. 1027 del 20 aprile 2020, per la partecipazione all'avviso pubblico, prot. 4879 del 17/04/2020, al fine di allestire smart class mediante finanziamenti provenienti dal FESR Azione 10.8.6

VISTA la ratifica del Consiglio di Istituto, delibera n. 22 del 29 maggio 2020 e a seguito dell'art. 73 della Legge n. 27 del 30 aprile 2020 che ha esteso la validità delle riunioni in videoconferenza degli OO. CC delle Istituzioni Scolastiche anche in assenza di un apposito regolamento, con la quale si approvava la determinazione del Dirigente Scolastico, prot. n. 1027 del 20 aprile 2020, per la partecipazione all'avviso pubblico, prot. 4879 del 17/04/2020, al fine di allestire smart class mediante finanziamenti provenienti dal FESR Azione 10.8.6

TENUTO CONTO delle disposizioni e istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei 2014-2020 Prot. Miur n. 1498 del 09/02/2018

CONSIDERATO che il Progetto in parola prevede di dotare le scuole del primo ciclo di istruzione di devices da assegnare in comodato d'uso gratuito alle studentesse e agli studenti che ne fossero sprovvisti, e pertanto di garantire l'apprendimento a distanza e il diritto allo studio. Superata la fase emergenziale, i dispositivi digitali acquistati dalle scuole potranno essere di supporto alle ordinarie attività didattiche

RILEVATA l'esigenza di acquisire quanto prima un certo numero di dispositivi informatici e altri accessori utili all'erogazione/fruizione delle attività formative a distanza

RILEVATA la necessità di procedere all'individuazione di un'Azienda fornitrice di attrezzature didattiche informatiche per l'intervento a valere sull'obiettivo/azione 10.8/10.8.6 del PON Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020

VISTO l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.

VISTO l'art. 1, comma 450, della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, della L. 208/2015, il quale prevede che «Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure»,

specificando tuttavia che «Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative, tenendo conto delle rispettive specificità, sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma. A decorrere dal 2014 i risultati conseguiti dalle singole istituzioni sono presi in considerazione ai fini della distribuzione delle risorse per il funzionamento»

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 36, comma 6, ultimo periodo del Codice, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., ha messo a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni e, dato atto, pertanto che sul MEPA si può acquistare mediante Ordine Diretto di Acquisto (OdA)

VISTA la Legge n. 208/2015 all'art. 1, comma 512, che, per la categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici ha previsto che, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, sussiste l'obbligo di approvvigionarsi esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A. (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Me.PA., Sistema Dinamico di Acquisizione)

VISTO l'art. 46, comma 1 del D.l. 129/2018, in base al quale «Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, anche in relazione al sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A., secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa»

RILEVATA la presenza di Convenzioni Consip attive per il servizio/fornitura che si intende acquisire, in particolare la convenzione "Pc Portatili e Tablet 3"

PRESO ATTO che per i prodotti di interesse della istituzione scolastica i relativi lotti risultano esauriti

VERIFICATO che la fornitura è presente sul MEPA e che l'Istituzione Scolastica procederà pertanto all'acquisizione in oggetto mediante ordine diretto sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA)

VISTO l'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano, nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'articolo 21, comma 1, ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione. [...] Fatto salvo quanto previsto al comma 10, il RUP è nominato con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa, che deve essere di livello apicale, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato; la sostituzione del RUP individuato nella programmazione di cui all'articolo 21, comma 1, non comporta modifiche alla stessa. Laddove sia accertata la carenza nell'organico della suddetta unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio. L'ufficio di responsabile unico del procedimento è obbligatorio e non può essere rifiutato»

VISTE le Linee guida ANAC n. 3, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.Lgs. 56 del 19 aprile 2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, le quali hanno inter alia previsto che «Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche», definendo altresì i requisiti di professionalità richiesti al RUP

RITENUTO che il Dirigente Scolastico Dott.ssa Rossella Ingenito dell'Istituzione Scolastica, risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, avendo un livello di inquadramento giuridico e competenze professionali adeguate rispetto all'incarico in questione

TENUTO CONTO della matrice acquisti presentata dal progettista, prof. Esposito Antonio, in data 25 giugno 2020 per l'allestimento di laboratori mobili informatici

VISTO l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale)

TENUTO CONTO che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostantive previste dalla succitata norma

CONSIDERATO che l'affidamento in oggetto è finalizzato all'acquisizione di dispositivi digitali, da concedere in comodato d'uso alle studentesse e agli studenti che ne siano privi, per la partecipazione ad attività formative a distanza e che superata la fase emergenziale potranno essere di supporto alle ordinarie attività didattiche nell'ambito del Progetto PON FESR Progetto 10.8.6A-FESR PON-PI-2020-40 -Titolo del progetto: DISTANTI MA UNITI

RILEVATA la necessità di procedere all'acquisto di materiale informatico per un importo stimato di € **10.309,18 IVA esclusa**

TENUTO CONTO che sul MEPA esiste un'offerta, codice prodotto AC12737/PA della Ditta 2 WARE S.r.l., che risulta soddisfare il progetto elaborato dalla scuola per un importo pari ad € **10.253,70 IVA esclusa**, rientrate, pertanto, nel budget a disposizione della scuola.

CONSIDERATO di prevedere una durata contrattuale riconducibile alla realizzazione della fornitura

CONSIDERATO che per la suddetta procedura sarà inviata una Richiesta di Offerta a n. 3 operatori economici iscritti nel MEPA per la relativa categoria merceologica richiesta

CONSIDERATO che al fine di perseguire il miglior rapporto tra qualità dei prodotti offerti e il prezzo proposto, la selezione delle ditte da invitare sarà operata sulla base di una precedente indagine di mercato informale e sulla base della capacità tecnica delle stesse tale da dare sufficienti garanzie sui tempi di consegna della fornitura

ATTESO che l'aggiudicazione dell'appalto avverrà secondo il criterio del minor prezzo

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art. 36, comma 6-ter, del D.Lgs. 50/2016, così come modificato dal Decreto dal Decreto Sblocca Cantieri, la Stazione Appaltante procede esclusivamente alla verifica dei requisiti di carattere speciale di cui all'art. 83 del Codice

CONSIDERATO che il contratto sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione Consip S.p.A. avente ad oggetto forniture comparabili con quelli oggetto di affidamento, ai sensi della norma sopra citata

CONSIDERATO che per espressa previsione dell'art. 32, comma 10, lett. b) del D.Lgs. 50/2016, non si applica il termine dilatorio di stand still di 35 giorni per la stipula del contratto

VISTO l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG)

TENUTO CONTO che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge del 13 agosto 2010, n. 136 («Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia») e dal D.L. del 12 novembre 2010, n. 187 («Misure urgenti in materia di sicurezza»), convertito con modificazioni dalla legge del 17 dicembre 2010, n. 217, e relative modifiche, integrazioni e provvedimenti di attuazione, per cui si è proceduto a richiedere il seguente Codice Identificativo di Gara (CIG) Z792D73E9B

CONSIDERATO che gli importi di cui al presente provvedimento trovano copertura nel bilancio di previsione per l'anno 2020 nell'osservanza delle disposizioni di cui alla legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione»

DETERMINA

Art. 1

Tutto quanto in premessa indicato fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

L'avvio della procedura di affidamento diretto mediante Richiesta d'Offerta (RDO), procedendo a richiedere le offerte per il lotto presentato dalla Ditta 2 WARE S.r.l presente sul MEPA, per la fornitura di:

- n. 15 tablet da 32Gb
- n. 01 tablet da 64 Gb
- n. 01 Smart Keyboard
- n. 15 Custodie Roller
- n. 16 licenze perpetue
- n. 01 carrello ricarica tablet
- n. 03 pannelli interattivi
- n. 02 dispositivi per collegamento pannelli/tablet

Art. 3

L'importo a base della procedura ammonta a € 12.253,70 (dodicimiladuecentocinquante/70) esclusa IVA per un importo totale di € 12.509,52 IVA compresa in quanto è l'offerta presente sul MEPA dalla ditta 2 WARE S.r.l

Art. 4

Gli operatori economici invitati alla procedura sulla base dei criteri precisati in premessa sono:

1. C&C Consulting S.P.A
2. 2 Ware S.r.l
3. Lanza Ufficio

Art. 5

Sulla base di quanto specificato al punto 4.3.5 delle Linee Guida n°4 dell'ANAC, approvate il 26/10/2016, all'operatore economico individuato per la procedura di affidamento diretto non saranno richieste:

- garanzia provvisoria, pari al 2% del prezzo base (al netto dell'IVA), di cui all'art.93 comma 1 del D.Lgs 50/2016
- garanzia definitiva, pari al 10% dell'importo di aggiudicazione (al netto dell'IVA), di cui all'art.10 del D.Lgs. 50/2016, in considerazione sia della comprovata solidità dell'operatore economico sia al fine di ottenere un miglioramento sul prezzo di aggiudicazione (art. 103 comma 11 D.Lgs.50/2016).

Art. 6

Ai sensi dell'Art. 31 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e dell'Art. 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 viene individuato quale Responsabile del Procedimento il Dirigente Scolastico Rossella Ingenito.

Art. 6

Che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Sito Web della scuola alla sezione Amministrazione Trasparente.

Il Dirigente Scolastico

Rossella Ingenito

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

(art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993)

